



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-04472 DEI DEP. DORI E BONELLI (res. n. 436 del 27 febbraio 2025)

RISPOSTA

Con l'atto di sindacato ispettivo in oggetto, l'onorevole interrogante solleva specifici quesiti in ordine ad asseriti aspetti di criticità della Casa circondariale di Teramo, con particolare riguardo all'elevato tasso di affollamento e al degrado generale in cui verserebbe l'istituto.

L'attenzione al sistema carcerario è tra le priorità di questo Dicastero e del Governo che hanno il dovere di perseguire un modello di carcere che assicuri un'esecuzione della pena certa e, al contempo, mai lesiva della dignità umana, un modello di carcere vivibile, sia per chi vi è recluso sia per chi ci lavora.

Queste due direttrici hanno orientato l'azione del Governo Meloni che, con il decreto-legge 4 luglio 2024, n. 92, cd. "Carcere sicuro", ha dato risposte straordinarie ed energiche all'emergenza del sovraffollamento ma anche soluzioni adeguate, proporzionali e lungimiranti ai problemi strutturali, trascinati da anni, del sistema penitenziario.

Tra le misure più significative, va certamente richiamata l'imponente opera di investimento per il reclutamento del personale degli istituti penitenziari e l'istituzione

del Commissario straordinario per le carceri, che avrà il compito di attuare in tempi rapidissimi il piano nazionale di interventi per l'aumento del numero dei posti detentivi e per realizzare i nuovi alloggi destinati al personale di polizia penitenziaria.

Di queste misure si potrà presto giovare anche la casa circondariale di Casa circondariale di Teramo.

In relazione alla lamentata carenza di personale, dalle notizie acquisite dal competente dipartimento, presso la Casa circondariale di Teramo, a fronte di un organico previsto di 221 unità, la forza presente è pari a n. 175 unità, inferiore, rispetto a quella prevista, di complessive n. 46 unità.

In particolare, le carenze si rilevano nel ruolo dei funzionari pari a -2 unità, nel ruolo degli ispettori pari a -5 unità, nel ruolo dei sovrintendenti pari a -8 unità, nel ruolo agenti/assistenti pari a -15 unità.

Come ribadito in altre occasioni, il Ministero, a differenza del passato, pone forte attenzione alle esigenze di garantire un efficace *turn over* del personale:

- il 5 maggio 2024 ha preso avvio il corso di formazione per la qualifica iniziale di *vice ispettore* relativo al concorso per 411 posti (378 uomini e 33 donne), il cui termine è previsto per il mese di maggio 2025;
- il ruolo di *agenti/assistenti* è stato incrementato nel corso dell'anno 2024 di n. 21 unità (13 del ruolo maschile e 8 del ruolo femminile) e in occasione della mobilità ordinaria collegata alle assegnazioni dei neo agenti del 184° corso di formazione, con provvedimento 21 gennaio 2025, il Reparto di Polizia penitenziaria della Casa circondariale di Teramo è stato incrementato di n. 5 unità maschili e n. 4 unità femminili.

Con riferimento poi alle presenze detentive, presso la Casa circondariale di Teramo, alla data del 5 marzo 2025, sono presenti un totale di n. 430 detenuti, a fronte di una capienza regolamentare pari a complessivi n. 255 posti disponibili, con un rapporto presenti/posti regolamentari disponibili pari al 172,00%.

Ciò nonostante, non si registrano violazioni dei parametri minimi stabiliti dalla Corte EDU, in quanto i detenuti si trovano in spazi superiori ai 4 mq.

Ad ogni buon conto, nel corso del 2024 sono stati adottati dal competente Provveditorato regionale diversi provvedimenti deflattivi extra distretto dalla casa circondariale di Teramo verso altri istituti penitenziari.

Per quel che concerne l'offerta trattamentale, relativamente all'area educativa, vi prestano servizio n. 5 unità del profilo dei funzionari giuridico-pedagogici supportati da psicologhe; sono presenti anche una mediatrice culturale e un volontariato sociale molto attivo e operativo, che rappresenta una vera risorsa per l'istituto penitenziario. E' stato dato grande impulso al reperimento del lavoro sul territorio attraverso aziende produttive interessate all'assunzione di manodopera detenuta o disponibili a impiantare linee produttive all'interno del carcere. Con la piantagione di numerosi alberi di ulivo (ben 800), si è intensificato il lavoro all'esterno sul tenimento agricolo, con conseguente produzione e commercializzazione di olio.

Quanto, infine, al triste dato dei suicidi, nel corso dell'anno 2024, presso la Casa Circondariale di Teramo si sono purtroppo verificati n.3 suicidi tra la popolazione detenuta.

Come più volte ribadito, il tema della prevenzione del suicidio costituisce un persistente punto di interesse e fulcro di attività da parte del Ministero, che si è impegnato a garantire un sempre maggiore innalzamento del livello di presidi e misure in questo ambito.

Al riguardo, è attivo un percorso nazionale di "intervento continuo" sul tema, attraverso il quale il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria e il Consiglio nazionale dell'Ordine degli psicologi sono coinvolti, in una prospettiva di "rete", nella prevenzione di tali drammatici eventi.

Su questa linea, assume un ruolo fondamentale lo *staff* multidisciplinare al punto da essere stato istituito uno specifico *Gruppo di lavoro per lo studio e l'analisi degli*

eventi suicidari delle persone detenute, con il compito di definire protocolli operativi ed elaborare momenti di formazione per il personale penitenziario, al fine di tutelare la salute psico-fisica dei detenuti e prevenire i suicidi.

Con riferimento alle asserite problematiche di carattere strutturale della Casa circondariale di Teramo, i cui lavori di costruzione sono iniziati nel 1977 e terminati nel 1986, certamente tra le maggiori criticità della struttura si annotano il mancato adeguamento alle prescrizioni previste dal d.P.R. n. 230/2000 e la presenza di alcune infiltrazioni d'acqua localizzate nelle coperture.

Dalle informazioni acquisite dal competente Dipartimento, emerge che sicuramente sono necessari interventi di modernizzazione e manutenzione a cura di Ditte specializzate, ma è anche vero che le docce, anche se non presenti all'interno delle singole camere di pernottamento bensì in luoghi comuni, sono tutte fornite di acqua calda, con flusso costante anche d'estate, per effetto di serbatoi sempre pieni e che, allo stato, sono interessate da significativi interventi di manutenzione, anche sotto il profilo della sanificazione delle pareti e dell'attivazione dei motori estrattori di vapori.

Sono inoltre in corso e/o programmati anche lavori di efficientamento energetico, per i quali è stata completata la progettazione esecutiva e sono in fase di predisposizione gli atti di gara per l'affidamento dei lavori, nonché lavori di risanamento conservativo del muro di cinta e delle garitte per i quali è in corso di completamento il collaudo tecnico-amministrativo.

A cura, invece, del Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per il Lazio, l'Abruzzo e il Molise, sono in corso i lavori di adeguamento degli impianti di TVCC interna e dell'impianto TVCC nella sezione femminile e in quella semiliberi maschile.

Inoltre nell'ambito del distretto territoriale di competenza del Provveditorato regionale per il Lazio, l'Abruzzo e il Molise sono previsti una serie di interventi per la

creazione di nuovi posti detentivi: presso le Case circondariali di Civitavecchia N.C. e Viterbo è prevista la realizzazione di due nuovi padiglioni da 80 posti ciascuno che, in virtù delle relative caratteristiche, sono stati definiti “ad alta vocazione trattamentale”, nonché, presso la Casa circondariale Roma *Rebibbia* N.C. è in corso la realizzazione di un nuovo padiglione da 400 posti, la cui ultimazione è fissata al 29 dicembre 2026.

Si tratta di lavori potenzialmente in grado di attenuare l'indice di sovraffollamento di cui soffre lo stesso circondario e, dunque, anche della Casa circondariale di Teramo.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)